

**Tabella n. 4.14. - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA  
DIFFERENZIALE AL NETTO DEI TRASFERIMENTI DALLO STATO**  
In milioni di euro

AGGREGATI		2011	2012
<b>DIFFERENZIALE DI CASSA</b>			
<b>1 RISCOSSIONI</b>		191.032	271.586
<b>2 PAGAMENTI</b>		280.238	378.208
	<b>DIFFERENZIALE NETTO (1-2)</b>	<b>-89.206</b>	<b>-106.622</b>
<b>COPERTURA DEL DIFFERENZIALE</b>			
<b>3 APPORTI COMPLESSIVI DELLO STATO</b>		84.341	101.491
* Trasferimenti di bilancio (a copertura di oneri non previdenziali)		81.701	89.443
* alla Gestione degli interventi dello Stato		64.443	72.188
* alla Gestione degli invalidi civili		17.258	17.255
* Anticipazioni di cassa		2.640	12.048
* Anticipazioni della Tesoreria dello Stato		0	0
* Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali		2.640	12.048
* Rimborso anticipazioni alla tesoreria		0	0
<b>4 VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI CASSA DELL'INPS</b>			
Aumento (-) Riduzione (+)		4.865	5.131
	<b>COPERTURA DEL DIFFERENZIALE</b>	<b>89.206</b>	<b>106.622</b>

## **PARTE QUINTA**

### **LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

#### **1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE**

Il conto economico generale dell'esercizio 2012 (*cf. Tabella n. 5.1.*), presenta un risultato negativo d'esercizio di 12.216 milioni di euro, rispetto al disavanzo di 2.261 milioni registrato nel 2011, determinato dal concorso dei seguenti aggregati:

- valore della produzione pari a 296.501 milioni di euro, con un incremento di 67.411 milioni rispetto ai 229.090 milioni del 2011;
- costi della produzione pari a 308.844 milioni di euro con un aumento di 77.270 milioni rispetto ai 231.574 milioni del 2011;
- oneri finanziari per un ammontare di 383 milioni di euro rispetto ai 23 milioni del 2011;
- proventi straordinari per 92 milioni di euro rispetto ai 346 milioni del 2011;
- imposte dell'esercizio per 330 milioni di euro rispetto ai 126 milioni del 2011.

Come precedentemente evidenziato, le neo-istituite Gestione speciale di previdenza ex INPDAP ed ex ENPALS contribuiscono al conto economico complessivo rispettivamente con un risultato economico di esercizio negativo di 7.125 milioni di euro ed un utile d'esercizio di 306 milioni di euro.

**Tabella n. 5.1. - CONTO ECONOMICO GENERALE**

in milioni di euro

A G G R E G A T I	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI 2012 SU 2011	
	2 0 1 1	2 0 1 2	ASSOLUTE	IN %
<b>CONTO ECONOMICO GENERALE</b>				
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	229.090	296.501	67.411	29,4
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-231.574	-308.844	-77.270	33,4
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-2.484</b>	<b>-12.343</b>	<b>-9.859</b>	<b>396,8</b>
C. TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	23	383	360	1.533,9
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-20	-18	2	-11,2
E. TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	346	92	-254	-73,4
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)</b>	<b>-2.135</b>	<b>-11.886</b>	<b>-9.751</b>	<b>456,6</b>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-126	-330	-204	162,8
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-2.261</b>	<b>-12.216</b>	<b>-9.955</b>	<b>440,3</b>

**Tabella n. 5.2. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE**

in milioni di euro

A G G R E G A T I	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI ASSOLUTE 2012 SU 2011
	2011	2012	
<b>ATTIVO</b>			
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.809</b>	<b>16.776</b>	<b>11.967</b>
I Immobilizzazioni immateriali	145	168	23
II Immobilizzazioni materiali	1.791	3.092	1.301
III Immobilizzazioni finanziarie	2.874	13.516	10.642
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>103.516</b>	<b>113.265</b>	<b>9.749</b>
I Rimanenze	230	244	14
II Residui attivi	78.644	86.064	7.420
IV Disponibilità liquide	24.642	26.957	2.315
* presso la Tesoreria dello Stato	19.104	21.232	2.128
* presso le Banche	672	798	125
* presso le Poste	4.839	4.895	55
* altre disponibilità	26	33	7
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>21.849</b>	<b>24.317</b>	<b>2.468</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>130.174</b>	<b>154.358</b>	<b>24.184</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>41.297</b>	<b>21.875</b>	<b>-19.422</b>
<b>C FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>5.674</b>	<b>6.619</b>	<b>945</b>
<b>D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.584</b>	<b>1.648</b>	<b>64</b>
<b>E DEBITI</b>	<b>75.105</b>	<b>117.302</b>	<b>42.197</b>
* per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155	35.655	3.500
* per anticipazioni dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali	23.193	56.939	33.746
* altri debiti	19.757	24.708	4.951
<b>F RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.514</b>	<b>6.914</b>	<b>400</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>130.174</b>	<b>154.358</b>	<b>24.184</b>

**Tabella n. 5.3. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE**  
**CREDITI CONTRIBUTIVI**  
in milioni di euro

A G G R E G A T I	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONI 2012 SU 2011	
	2 0 1 1	2 0 1 2	ASSOLUTE	IN %
1 Datori di lavoro dipendente non agricolo	36.612	40.834	4.222	11,5
2 Datori di lavoro dipendente agricolo	3.887	4.188	301	7,7
3 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	1.473	1.492	19	1,3
4 Artigiani	9.953	10.196	243	2,4
5 Esercenti attività commerciali	11.481	12.127	646	5,6
6 Servizio sanitario nazionale - regioni e province autonome	1.283	1.283	0	0,0
7 Iscritti al Fondo clero	23	23	0	0,0
8 Datori di lavoro domestico	13	13	0	0,0
9 Ipsema (ex Casse Marittime)	17	17	0	0,0
10 Liberi professionisti - servizio sanitario nazionale	56	56	0	0,0
11 Lavoratori dello spettacolo		433	433	n.d.
12 Lavoratori autonomi		1.140	1.140	n.d.
13 Valori capitali Fondo telefonici	95	95	0	0,0
14 Contribuzioni diverse	1.431	419	-1.012	-70,7
<b>Totale</b>	<b>66.324</b>	<b>72.316</b>	<b>5.992</b>	<b>9,0</b>

**Tabella n. 5.4. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE**  
**CREDITI CONTRIBUTIVI E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI**  
in milioni di euro

TIPOLOGIA DEI CREDITI CONTRIBUTIVI	CREDITI LORDI AL 31 DICEMBRE 2 0 1 2	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTIVI					CREDITI NETTI AL 31 DICEMBRE 2 0 1 2
		Al 1° gennaio	Prelevi dell'anno	Assegnaz. dell'anno	Al 31 dicembre	Percentuale svalutazione	
	1	2	3	4	5 ( 2 - 3 + 4 )	6	7 ( 1 - 5 )
01. Datori di lavoro dipendente non agricolo	40.834	16.960	540	3.553	19.973	48,9	20.861
02. Datori di lavoro dipendente agricolo	4.188	3.255	45	224	3.434	82,0	754
03. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.492	954	20	5	939	62,9	553
04. Artigiani	10.196	4.105	148	439	4.396	43,1	5.800
05. Esercenti attività commerciali	12.127	4.144	210	545	4.479	36,9	7.648
06. S.S.N. - Regioni e province autonome	1.283	970	0	0	970	75,6	313
07. Iscritti al Fondo Clero	23	1	0	0	1	4,3	22
08. Datori di lavoro domestico	13	7	2	0	5	38,5	8
09. Ipsema (ex Casse marittime)	17	14	0	1	15	88,2	2
10. Liberi professionisti - S.S.N.	56	24	1	21	44	78,6	12
11. Lavoratori dello spettacolo	433	49	0	0	49	11,3	384
12. Lavoratori autonomi	1.140	96	0	18	114	10,0	1.026
<b>Totale parziale</b>	<b>71.802</b>	<b>30.579</b>	<b>966</b>	<b>4.806</b>	<b>34.419</b>	<b>47,9</b>	<b>37.383</b>
11. Valori capitali ex Fondo telefonici	95				0	0	95
12. Contribuzioni diverse	419				0	0	419
<b>T O T A L E</b>	<b>72.316</b>	<b>30.579</b>	<b>966</b>	<b>4.806</b>	<b>34.419</b>	<b>47,6</b>	<b>37.897</b>

**Tabella n. 5.5. - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE  
DEBITO VERSO LO STATO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**  
In milioni di euro

<b>A G G R E G A T I</b>	<b>2 0 1 1</b>	<b>2 0 1 2</b>
<b>1. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 1° GENNAIO</b>		
<b>a) Debito per anticipazioni ricevute</b>	<b>52.708</b>	<b>55.348</b>
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	32.155
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	20.553	23.193
<b>b) Fondi giacenti</b>	<b>28.588</b>	<b>23.943</b>
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	23.843	19.104
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	4.745	4.839
<b>A) Debito netto al 1° gennaio (a-b)</b>	<b>24.120</b>	<b>31.405</b>
<b>2. CONSISTENZA DEL DEBITO NETTO AL 31 DICEMBRE</b>		
<b>d) Debito per anticipazioni ricevute</b>	<b>55.348</b>	<b>92.594</b>
* Anticipazioni della Tesoreria	32.155	35.655
* Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali	23.193	56.939
<b>e) Fondi giacenti</b>	<b>23.943</b>	<b>26.126</b>
* Fondi giacenti presso la Tesoreria	19.104	21.232
* Fondi giacenti sui conti correnti postali	4.839	4.895
<b>B) Debito netto al 31 dicembre (d-e)</b>	<b>31.405</b>	<b>66.468</b>
<b>3. Anticipazioni nette dell'anno ( B - A )</b>	<b>7.285</b>	<b>35.063</b>

## **2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE**

### **2.1. Il patrimonio netto**

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze alla fine del 2012 è riportato in apposite tabelle (*cfr. Tabelle n. 5.2., n. 5.3., n. 5.4. e n. 5.5.*) nelle quali sono esposti anche le variazioni rispetto ai corrispondenti valori accertati alla fine del 2011.

Lo Stato patrimoniale generale alla fine del 2012 presenta un patrimonio netto di 21.875 milioni di euro, con un decremento di 19.422 milioni rispetto al 2011 per effetto del risultato economico di esercizio conseguito nel 2012 e del consolidamento del deficit patrimoniale di 10.269 milioni di euro della Gestione speciale di previdenza ex INPDAP e del patrimonio netto di 3.063 milioni di euro della Gestione speciale di previdenza ex ENPALS.

### **2.2. Le Attività**

Le ATTIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2012 in 154.358 milioni di euro, con un incremento netto di 24.184 milioni rispetto a 130.174 milioni del 2011.

In particolare, le immobilizzazioni, pari a 16.776 milioni di euro, presentano, rispetto ai 4.809 milioni del 2011, un incremento di 11.967 milioni di euro.

Nell'ambito dell'attivo circolante, i residui attivi al netto dei diversi fondi di svalutazione crediti ammontano a 86.064 milioni e presentano un incremento di 7.420 milioni rispetto a 78.644 milioni del 2011.

Le disponibilità liquide ammontano a 26.957 milioni e presentano un incremento di 2.315 milioni rispetto a 24.642 milioni del 2011.

I crediti contributivi verso le aziende e gli iscritti sono pari a 72.316 milioni, con un incremento netto di 5.992 milioni rispetto alla consistenza di 66.324 milioni del 2011.

Il Fondo svalutazione crediti contributivi alla fine del 2012 - riportato nell'ambito dell'aggregato residui attivi in detrazione dei predetti crediti contributivi - presenta una consistenza di 34.419 milioni che rappresenta la presunta quota di inesigibilità (47,6% in



totale) del valore nominale (72.316 milioni) dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione.

### **2.3. Le Passività**

Le PASSIVITA' in complesso risultano iscritte alla fine del 2012 in 154.358 milioni di euro, con un incremento netto di 24.184 milioni rispetto a 130.174 milioni del 2011.

Considerando gli aggregati che costituiscono il passivo si evidenzia che:

- il patrimonio netto si assesta a 21.875 milioni di euro con un decremento di 19.422 milioni rispetto a quello di 41.297 milioni alla fine del 2011;
- i fondi per rischi ed oneri ammontano a 6.619 milioni con un incremento di 945 milioni rispetto ai 5.674 del 2011;
- il fondo trattamento fine rapporto è aumentato, rispetto al 2011, di 64 milioni di euro passando da 1.584 milioni a 1.648 milioni;
- i debiti ammontano alla fine del 2012 a 117.302 milioni con un incremento di 42.197 milioni rispetto ai 75.105 milioni del 2011.

I debiti verso lo Stato per le anticipazioni di cassa ammontano alla fine del 2012 a 92.594 milioni di euro, composti da 35.655 milioni di anticipazioni di Tesoreria e 56.939 milioni di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

## **PARTE SESTA**

### **I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

#### **1. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti di maggior rilievo, avvenuti nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio 2012 e la data di redazione della presente relazione, sono rappresentati da:

1. emanazione di atti legislativi che presentano disposizioni normative che hanno riflessi sull'attività dell'Istituto, tra le quali si segnala:

- 1.1. **Legge 24 dicembre 2012, n. 228** (legge di stabilità 2013), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato". Il provvedimento ha introdotto, tra le altre, importanti novità:
  - l'adeguamento, per il 2013, degli importi dei trasferimenti dovuti dallo Stato all'Inps ed, in particolare, alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle Gestioni Previdenziali;
  - la riduzione dell'autorizzazione di spesa concernente l'erogazione dei contributi, anche comunitari, confluita nel Fondo sociale per l'occupazione di 30 mln di euro per l'anno 2013 e di 11 mln di euro a decorrere dal 2015;
  - l'abrogazione, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2011, dell'art. 12, co. 10, DL 78 del 2010 (sentenza Corte costituzionale n. 223/2012). I TFS liquidati sulla base di tale disposizione verranno riliquidati d'ufficio entro un anno dalla data di entrata in vigore del DL 185/2012, senza alcun recupero delle somme precedentemente erogate;
  - ulteriori interventi di razionalizzazione, che gli Enti previdenziali e assistenziali dovranno attuare in modo da conseguire a partire dal 2013, risparmi aggiuntivi non inferiori a 300 mln di euro annui, da versare entro il 31 ottobre di ciascun anno al bilancio dello Stato;
  - un piano di 150.000 visite straordinarie annue, aggiuntive rispetto all'ordinaria attività di accertamento dell'Istituto, per il periodo 2013-2015, in materia di invalidità civile. Le eventuali risorse derivanti

dall'attuazione del piano sono destinate ad incrementare il Fondo per le non autosufficienze sino alla concorrenza di 40 mln di euro annui;

- la previsione per gli Enti previdenziali di rendere disponibile la certificazione unica dei redditi da lavoro dipendente, pensione e assimilati in modalità telematica anche se rimane per il cittadino la facoltà di richiedere il modello CUD cartaceo;
- il divieto per le pubbliche amministrazioni, per gli anni 2013 e 2014, di effettuare spese per un ammontare superiore al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione dell'immobile;
- il divieto, fino a tutto il 2014, per le pubbliche amministrazioni, di acquistare autovetture o stipulare contratti di leasing. E' prevista la revoca delle procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012;
- ulteriori norme di salvaguardia dei requisiti di accesso nei confronti di quei lavoratori che abbiano maturato i requisiti per il pensionamento successivamente al 31 dicembre 2011, che si trovino in determinate condizioni, per i quali si applicano le regole di accesso e di decorrenza ai trattamenti pensionistici vigenti prima dell'entrata in vigore dell'art. 24 del DL n.201 del 2011;
- il mancato riconoscimento, per il 2014, della rivalutazione automatica delle pensioni per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici che superano 6 volte il trattamento minimo dell'INPS. Non è riconosciuta, altresì, la rivalutazione automatica dei vitalizi percepiti da coloro che hanno ricoperto o ricoprono cariche elettive regionali o nazionali;
- l'introduzione, in presenza di determinati requisiti, di una modalità gratuita di cumulo in materia di totalizzazione e ricongiunzione dei contributi pensionistici, posseduti presso diverse gestioni previdenziali;
- alcune modifiche all'art. 2 della legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, relative l'Assicurazione Sociale per l'Impiego ASPI e Mini ASPI;
- la possibilità di finanziare gli ammortizzatori sociali in deroga nelle Regioni. Il Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione viene incrementato, per il 2013, della parte di risorse relative al finanziamento, nelle stesse

Regioni da cui provengono, i fondi degli ammortizzatori sociali in deroga;

- la proroga, per il 2013, nel limite di 60 mln di euro, dell'incremento, nella misura del 20%, del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà difensivi, attualmente pari, quindi, all'80% del trattamento perso a seguito della riduzione d'orario;
- la previsione di una serie di disposizioni finalizzate alla proroga di specifici interventi di sostegno al reddito, di cui all'art. 19, commi 14, 15 e 16 del DL 185/2008, da ultimo, già prorogati al 31.12.2012 con la legge n. 183/2011.

**1.2. Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".**

Il provvedimento riordina, modifica ed integra i vari dispositivi legislativi in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, prevedendo ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti. Il decreto stabilisce "l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini della trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione" (art. 48, co. 3). Da sottolineare, l'introduzione dell'istituto dell'"accesso civico", che consente a tutti i cittadini, senza alcuna limitazione soggettiva e senza obbligo di motivazione, di avere accesso e libera consultazione a tutti gli atti della P.A. per i quali è prevista la pubblicazione (art. 5, co. 2). Al riguardo, su ogni sito istituzionale dovrà essere realizzata una sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", in cui saranno pubblicati documenti, informazioni e dati per un periodo di 5 anni.

**1.3. Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, in data 28 marzo 2013, di trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane finanziarie del soppresso ENPALS, in attuazione dell'articolo 21, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.**

## 2. emanazione delle seguenti determinazioni dell'Istituto:

- 2.1. **determinazione presidenziale n. 24** del 1.02.2013 – Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.
- 2.2. **Determinazione presidenziale n. 25** del 4.02.2013 – Sperimentazione del modello organizzativo di Direzione provinciale INPS integrata con le funzioni del soppresso Istituto Nazionale Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP.
- 2.3. **Determinazione presidenziale n. 100** del 22.04.2013 – Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
- 2.4. **Determinazione n. 116** del 9.05.2013 – I nota di variazione al Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.
- 2.5. **Determinazione n. 131** del 12.06.2013 - Piano della performance 2013-2015.
- 2.6. **Determinazione n. 138** del 28.06.2013 – Sperimentazione del modello organizzativo di Direzione regionale INPS integrata con le funzioni del soppresso Istituto Nazionale Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica – INPDAP.
- 2.7. **Determinazione n. 160** del 1.08.2013 – II nota di variazione al Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.

## 2. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali indicatori di bilancio dell'Istituto sono illustrati nella tavola seguente (cfr. Tabella n. 6.1.):

**Tabella n. 6.1. - INPS - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE**

In milioni di euro

AGGREGATI	2 0 1 1 CONSUNTIVO	2 0 1 2 CONSUNTIVO	2 0 1 3 PREVISIONALE	Scost. 2013 vs 2012
<b><u>GESTIONE ECONOMICA</u></b>				
1. Risultato economico di esercizio	-2.261	-12.216	-9.245	24,3%
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	41.297	21.875	15.885	-27,4%
<b><u>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</u></b>				
1. Avanzo (+) Disavanzo (-) di competenza	1.297	-9.786	-10.536	7,7%
2. Entrate contributive	150.824	208.076	213.340	2,5%
3. Trasferimenti da bilancio dello Stato	83.902	93.801	95.889	2,2%
4. Uscite per prestazioni pensionistiche	181.702	248.400	252.916	1,8%
5. Uscite per prestazioni temporanee	37.927	47.342	50.452	6,6%
<b><u>GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</u></b>				
1. Anticipazioni di cassa	2.640	12.048	17.314	43,7%
2. Apporti complessivi dello Stato	84.341	101.491	110.322	8,7%
3. Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	4.865	5.131	1.554	-69,7%
4. Differenziale di cassa	7.505	17.179	18.868	9,8%

I risultati attesi nell'anno 2013, come nell'anno appena conclusosi, risultano profondamente influenzati dagli effetti dell'incorporazione degli Enti soppressi. In particolare, la gestione del soppresso ENPALS contribuisce al bilancio complessivo dell'Istituto con:

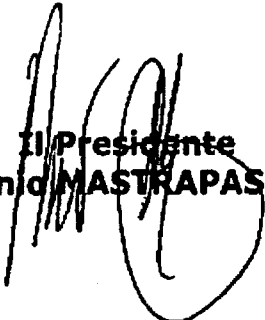
- entrate contributive per 1.174 milioni di euro;
- spese per prestazioni pensionistiche per 969 milioni di euro, rettifiche dai trasferimenti dalla Gestione per gli interventi assistenziali e a sostegno delle gestioni previdenziali di 102 milioni;
- un avanzo economico di esercizio di 259 milioni di euro;

mentre, la gestione del soppresso INPDAP contribuisce al bilancio complessivo dell'Istituto con:

- entrate contributive per 56.458 milioni di euro;
- spese per prestazioni pensionistiche per 63.558 milioni di euro, rettifiche dai trasferimenti dalla Gestione per gli interventi assistenziali e a sostegno delle gestioni previdenziali di 6.826 milioni di euro;
- un disavanzo economico di esercizio di 7.616 milioni di euro.

I primi mesi di gestione dell'anno 2013 sembrano sostanzialmente confermare le previsioni di risultato formalizzate nel bilancio previsionale 2013:

- il risultato economico di esercizio è atteso passare dai -12.216 milioni di euro del consuntivo 2012 ai -9.245 milioni di euro del previsionale 2013;
- il risultato finanziario di competenza è atteso passare dai 9.786 milioni di euro di disavanzo del consuntivo 2012 ai 10.536 milioni di euro di disavanzo del previsionale 2013;
- il disavanzo finanziario di cassa è atteso passare dai 5.131 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 1.554 milioni di euro del previsionale 2013;
- le entrate contributive sono attese crescere dai 208.076 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 213.340 milioni di euro del previsionale 2013, così come le uscite finanziarie per prestazioni pensionistiche che passano dai 248.400 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 252.916 milioni di euro del previsionale 2013 e le uscite finanziarie per prestazioni temporanee che passano dai 47.342 milioni di euro del consuntivo 2012 ai 50.452 milioni di euro del previsionale 2013.

  
Il Presidente  
**Antonio MASTRAPASQUA**

**INPS - USE OO.CC. - Pervenuto il 4 SET. 2013**

## **ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

### **DELIBERAZIONE N. 21**

**Oggetto: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'anno 2012.**

### **IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

(Seduta del 30.09.2013 )

**Visto** l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visto** l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

**Visto** l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

**Visto** l'articolo 37 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

**Visto** il DPR 27 febbraio 2003, n.97, avente ad oggetto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70";

**Visto** il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

**Visto** il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;